



**Comunicato stampa**

## **7 aprile: Giornata Mondiale della Sanità**

**Torino, 6 aprile 2005. Nella Giornata Mondiale della Sanità la LILA denuncia l'abisso sempre più ampio tra Nord e Sud del Mondo anche per la situazione HIV/AIDS, in particolare per quanto riguarda il contagio materno-fetale.**

**"Tenere in considerazione ogni madre e ogni bambino"**, questo è lo slogan lanciato dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità per il 7 Aprile - Giornata Mondiale della Sanità. E infatti la salute delle donne e dei bambini non è certo una priorità alta per la comunità internazionale, soprattutto se si valuta quanto le situazioni siano diverse tra il Nord e il Sud del Mondo.

In particolare per quel riguarda il quadro epidemiologico HIV/AIDS, l'abisso è evidente, soprattutto per il contagio materno-fetale.

In **Italia** per esempio – a conferma del trend occidentale - i dati del 1° trimestre 2004 hanno segnalato solo 2 nuovi casi di questo tipo di trasmissione; il South African Department of Health ha stimato invece che in **Sudafrica** nascono approssimativamente 70.000 bambini all'anno sieropositivi (circa 200 bambini al giorno).

Tramite la realizzazione di opportuni interventi di prevenzione, **la maggior parte di questi contagi potrebbero essere evitati.**

La svolta infatti del mondo occidentale è avvenuta grazie al trattamento antiretrovirale delle donne in gravidanza, alla scelta del parto cesareo e all'allattamento artificiale del neonato. Nel Sud del mondo, i magri budget sanitari riescono a malapena a garantire l'assunzione per un tempo brevissimo della Nevirapina (anti-retrovirale fuori brevetto) da parte della madre sieropositiva e del neonato, il cesareo non viene praticato e l'allattamento al seno è l'unica possibilità di alimentazione per il bimbo.

**Non basta prendere atto di questa situazione: ai Paesi in via di sviluppo serve che il Fondo Mondiale per la lotta all'HIV/AIDS, Tubercolosi e Malaria da parte dei Paesi ricchi abbia una realizzazione piena, concreta efficiente.**

**Per informazioni:** Anna Lia Guglielmi - Ufficio Stampa Lila Nazionale tel. 011 4310922-cell. 348 0183527